

DOLCEVITA' • FOCUS

SANTIAGO PUNTA IN ALTO

di Gabriella Saba

Destinazione ideale 2018 secondo Lonely Planet, la capitale cilena si è da tempo lasciata alle spalle Piscochet. Anche grazie ad artisti e registi che non vogliono dimenticare

SANTIAGO DEL CILE. L'attrice cilena Paulina Garcia conta un non poco di venir premiata come protagonista del film Gloria alla Biennale del 2013, che aveva deciso di lasciare la città prima della cerimonia, e andarsene in Sicilia con le figlie, sin lì non c'erano attrici come Catherine Deneuve e Juliette Binoche racconta oggi davanti a un piatto di calamari nel ristorante La Pueril, nella strada degli artisti "Vicirine" Latorre. Il regista Sebastián Lelio insistette così tanto che decise di restare. Il free bene. «Come potevo immaginare che avrebbero assegnato l'Orso a una cilena accosciata come me». L'immagine di Garcia, bellissima sul tappeto

rosso, contribuì non poco alla consacrazione della nuova cinematografia cilena. Se l'allora 36enne Lelio si aggiudicava per la prima volta un premio importante (detto per inciso, il suo ultimo film, *Una donna fantastica*, ha appena ricevuto l'Oscar come miglior film straniero, il poco più giovane Pablo Larraín si era affermato come uno dei registi più interessanti della

IL DISTRETTO FINANZIARIO DELLA CAPITALE CILENA È POPOLARMENTE CHIAMATO MANHATTAN (IN QUEL FORNITO DELLA CRASI TRA SANTIAGO E MANHATTAN, SI VEDONO IN PRIMO PIANO LA GRAN TORRE SANTIAGO DE COSTAGERA CENTER

scena mondiale e altri connazionali come Sebastián Silva, Andrés Wood e Matias Bize con-pastavano un pubblico per cui la cinematografia cilena si era limitata fino ad allora a Patricio Guzman, Raúl Ruiz e Alejandro Jodorowsky.

Il cinema non è che l'aspetto più evidente del decollo culturale del Cile e di Santiago. Metropoli di sette milioni di abitanti ai piedi delle Ande, da tappa di passaggio è diventata una delle città trainanti dell'America Latina, indicata quest'anno dalla Lonely Planet come destinazione ideale e consigliata da *The Guardian* e dal *New York Times* proprio per la sua vitalità culturale. Nel 2017 si è aggiudicata il Sustainable Tran-



UN ESEMPIO DEL PROGETTO ELEMENTAL PER LE CASE POPOLARI [5] L'ARCHITETTO ALEJANDRO ARAVENA [6] L'ATTRICE PAULINA GARCÍA [7] L'ARCHITETTO BLOGGER DAVID BASULTO

polacco Krystian Lupa, una performance sulla violenza di genere e sui campi profughi in Siria. Quasi 400 mila persone hanno assistito alla rassegna, in parte gratuita, finanziata tra gli altri dal Consejo Nacional de la Cultura y las Artes che, istituito dall'ex presidente Ricardo Lagos nel 2003, dà molto ossigeno alle iniziative culturali, e ha permesso al teatro cileno di organizzare festival e scuole, teatri e rassegne.

«Quel Consejo è una manna per la cultura» racconta Paolo Primavera, 43enne editore italiano che, nella Santiago in cui vive da dodici anni, dirige insieme alla moglie Alice una casa editrice (Edicola

Ediciones) unica nel suo genere:

pubblica le opere più innovative di autori cileni in Italia e quelle di autori italiani in Cile, e a volte nei due Pae-

si. Come il graphic novel *A sud dell'Alameda*, a breve anche nelle librerie italiane (Feltrinelli), in cui l'illustratore Vicente Reinamontes e la scrittrice Lola Larra raccontano la rivoluzione dei "pinguini", gli agguerritissimi studenti dei licei che protestarono nel 2006 per una istruzione meno cara. Oltre a lanciare autori poco noti, Edicola ha pubblicato scrittori importanti come Nona Fernández e Alejandra Costamagna, autrice del recente *Imposible salir de la tierra* e, nel 1996, del romanzo *En voz baja* con cui anticipava il filone della cosiddetta "letteratura dei figli" dedicato alla dittatura vista da bambini e adolescenti. «Chi è stato bambino e adolescente durante il regime» dice Costamagna in mezzo al chiasso della gigantesca caffetteria del centro culturale Gam «non solo non sapeva niente di quello che succedeva ma non conosceva il significato di parole che per prudenza non venivano pronunciate, per esempio "comunista". Vivevamo tra coprifuoco e reticenze, e questo ha provocato molti traumi».

Gabriella Saba

**L'ANNO SCORSO
HA ANCHE VINTO
IL PREMIO
COME CITTÀ
COL SISTEMA DI
TRASPORTI PIÙ
SOSTENIBILE**